



URBINO



Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

Imparare l'italiano non significa solo memorizzare vocaboli, ma conquistare uno spazio di autonomia e consapevolezza di sé

Urbino

DI FEDERICA FRANZÈ*

Si sta svolgendo a Ponte Armellina un nuovo progetto Caritas che offre uno spazio prezioso alle donne della comunità per conoscersi e migliorare le proprie competenze linguistiche. Tutte sono accomunate dal profondo desiderio di imparare, tessere nuove relazioni e stare insieme, per poter così avviare un reale percorso di integrazione e partecipazione attiva all'interno della nostra comunità locale.

Lingua e parola. Dopotutto, la lingua non è soltanto uno strumento funzionale per sbrigare le commissioni quotidiane, ma rappresenta un fondamentale atto di dignità e cittadinanza. Questo percorso richiama da vicino il grande insegnamento di don Lorenzo Milani: la lingua è ciò che rende uguali, e diventare "padroni della parola" è il primo, indispensabile passo per uscire dall'isolamento, comprendere i propri diritti e far sentire la propria voce. La parola, infatti, è la chiave d'accesso insostituibile per una vera integrazione nel tessuto sociale. Senza di essa, si rischia di rimanere spettatori invisibili della propria vita e di quella dei propri figli. Saper comunicare consente di superare quella barriera invisibile che spesso separa le comunità migranti dal resto della cittadinanza. Permette di parlare con gli insegnanti a scuola, di spiegare un sintomo al medico, di cercare un lavoro qualificato o, semplicemente, di scambiare un saluto sul pianerottolo. È attraverso lo scambio verbale che si abbatte il pregiudizio, trasformando la diffidenza in conoscenza reciproca e

Donna Lab: spazio per emanciparsi

Partecipano all'iniziativa sia donne in Italia da tempo, che non avevano mai seguito un corso di lingua in modo sistematico, sia donne appena giunte nel territorio

gettando le basi per una comunità coesa e solidale.

Clima umano. Le volontarie della Caritas, insegnanti di italiano per stranieri con una solida esperienza professionale sia in Italia che all'estero, sono riuscite a costruire fin da subito un clima di calda amicizia e confidenza. Grazie a questo approccio accogliente e informale, dalle prime quattro timide studentesse si è passati velocemente a più di dieci partecipanti attive. Le docenti sono affiancate da altre due preziose volontarie che si occupano dei bambini più piccoli, permettendo così alle mamme di seguire le lezioni in assoluta serenità e concentrazione. Gli incontri si sono presto trasformati in un momento di condivisione profonda che va ben oltre la grammatica, diventando un ricco spazio di scambio interculturale.

Inculturazione reciproca. Non mancano mai piacevoli pause conviviali con tè tradizionale e dolci tipici marocchini offerti dalle stesse partecipanti: piccoli gesti densi di gratitudine per il tempo ricevuto. Le lezioni si svolgono in una stanza messa a disposizione dai responsabili della comunità, che hanno colto l'importanza di offrire questo spazio. Il corso proseguirà fino a metà luglio grazie all'aiuto delle volontarie dell'associazione "Noi Donne" – con cui Caritas ha ideato il progetto – e, dopo la pausa estiva, riprenderà in autunno. Chi volesse collaborare a partire da settembre come insegnante o per l'affiancamento con i bambini può mettersi in contatto con la Caritas di Urbino telefonando al numero 0722.2949 dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00 oppure inviando una mail a info@caritasurbino.it



Montecalvo in Foglia

DI ANDREAS FASSA

Madonna del Carmine Una devozione antica

Domenica scorsa 19 luglio la vivace comunità della valle del Foglia si è stretta attorno all'altare con l'arcivescovo mons. Sandro Salvucci per rendere onore alla Madonna del Carmine (la cui memoria cade il 16 luglio). Hanno concelebrato con l'Arcivescovo il parroco don Romano Conti, che nella ricorrenza ha celebrato i suoi 65 anni di ministero sacerdotale (quasi tutti vissuti al servizio delle comunità della Valle del Foglia), e don Damase Oliver Awono Etele, vice parroco di San Giorgio, Schieti e Ca' Gallo. Al termine della partecipata celebrazione sacerdoti e fedeli si sono portati con la statua della Vergine sul sagrato, da dove mons. Salvucci ha impartito la solenne benedizione ai presenti ed a tutta la comunità, non senza aver prima gustato i canti intonati dalla Banda di Sassocorvaro, intercalati da invocazioni e preghiere in onore della Vergine. L'Arcivescovo ha concluso la sua omelia ringraziando don Romano per il suo ministero: «In lui riconosciamo un sacerdote che ha saputo custodire il seme della Parola, lasciandolo crescere lungo gli anni, fino a diventare come un albero grande, una quercia quasi secolare, alla cui ombra molti hanno trovato riparo, conforto e orientamento. Grazie, don Romano, per aver sparso il buon seme della fede,

della speranza e della carità».

A Montecalvo la devozione verso la Vergine del Monte Carmelo affondi veramente nella notte dei tempi e che molti devoti, nel corso dei secoli, si sono "votati" alla Madonna, ricevendo anche lo scapolare, come ben evidenziato dalla sacra immagine, dove si vede Mamma e Figlio che porgono gli scapolari. All'ingresso del paese, quasi a sua custodia, si trova anche un'edicola dedicata proprio alla Madonna del Carmine. A proposito di tanta e atavica devozione scrive Filippo Severini: «Un altro elemento antico ed importante del culto religioso montecalvese (oltre alla Madonna del Giro, ndr) è la venerazione della Madonna del Carmine. La festa, che si celebra il 16 luglio di ogni anno, trae la propria origine nel XVI secolo. L'umanista montecalvese Franco Calvino fece erigere nel 1567 un altare all'interno della chiesa di San Nicolò dedicato alla Madonna del Carmine. Settant'anni dopo si formò la Compagnia della Madonna del Carmine. [...] Nel 1833 la Compagnia ottenne l'arricchimento del "Privilegio dello Scapolare"... per bolla ottenuta dal Generale dei Reverendi Padri Carmelitani in data 7 luglio ed approvata dall'Arcivescovo di Urbino» (*Monte Calvo dal Medioevo al '900*, p. 122).